



GIUNTA PROVINCIALE

Il 06 MAGGIO 2014 alle ore 09:30 si riunisce nella sala delle proprie sedute la Giunta provinciale, presieduta dal Presidente della Provincia EMILIO SABATTINI con l'assistenza del Segretario Generale GIOVANNI SAPIENZA.

Sono presenti 7 membri su 7, assenti 0. In particolare risultano:

SABATTINI EMILIO	Presidente della Provincia	Presente
GALLI MARIO	Assessore provinciale	Presente
CERETTI CRISTINA	Assessore provinciale	Presente
GOZZOLI LUCA	Assessore provinciale	Presente
PAGANI EGIDIO	Assessore provinciale	Presente
SIROTTI MATTIOLI DANIELA	Assessore provinciale	Presente
VALENTINI MARCELLA	Assessore provinciale	Presente

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, pone in trattazione il seguente argomento:

Delibera n. 161

COMUNE DI CARPI. PIANO PARTICOLAREGGIATO PRIVATO. DENOMINATO "COMPARTO B 15 SAN MARINO". OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART.35 L.R. 20/2000. PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008. VALUTAZIONE AMBIENTALE ART. 5 L.R. 20/2000.

Oggetto:

COMUNE DI CARPI. PIANO PARTICOLAREGGIATO PRIVATO. DENOMINATO "COMPARTO B 15 SAN MARINO". OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART.35 L.R. 20/2000. PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008. VALUTAZIONE AMBIENTALE ART. 5 L.R. 20/2000.

Il Comune di Carpi è dotato di P.R.G. approvato con delibera di Giunta Provinciale n. 174 del 30/04/2002. Il Responsabile del procedimento del Comune di Carpi con nota prot. 12249 in data 10/03/2014 ha inviato alla Provincia il Piano Particolareggiato di iniziativa privata denominato "COMPARTO B 15 SAN MARINO" ai sensi della L.R. 20/2000, per la formulazione di parere.

Il Piano è stato assunto agli atti provinciali con prot. 29586 del 14/03/2014.

Si richiamano le disposizioni normative in materia di Valutazione Ambientale Strategica e di riduzione del rischio sismico, nonché l'atto di organizzazione interna dell'Ente di cui alla deliberazione di Giunta Provinciale n. 229 del 21 giugno 2011 avente per oggetto "*Valutazione Strumenti Urbanistici Comunali. Aggiornamento gestione procedimenti VAS e Verifica di Assoggettabilità di cui al Decreto Legislativo n. 152/2006 in coordinamento alla L.R. 20/2000 e loro successive modificazioni e integrazioni*".

Si richiamano altresì gli articoli 5 e 35 L.R. 20/2000 come modificati dalla L.R. 6/2009.

Si richiama l'istruttoria del Servizio Pianificazione Urbanistica Territoriale e Cartografica assunta agli atti con prot. n. 42032 del 15/04/2014, eseguita in attuazione del PEG 2014, che contiene il parere rispetto alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio.

Il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Il Dirigente responsabile del Servizio interessato ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica in relazione alla proposta della presente delibera, ai sensi dell'articolo 49 del Testo Unico degli Enti locali.

Per quanto precede,

ad unanimità di voti favorevoli, espressi nelle forme di legge,

LA GIUNTA DELIBERA

1) di approvare l'istruttoria prot. 42032 del 15/04/2014 contenente i pareri tecnici di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio del Piano Particolareggiato privato denominato "COMPARTO B 15 SAN MARINO" del Comune di Carpi, allegata al presente atto e che dello stesso costituisce parte integrante e sostanziale;

2) di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

Della sujestesa delibera viene redatto il presente verbale

Il Presidente

Il Segretario Generale

EMILIO SABATTINI

GIOVANNI SAPIENZA

**ISTRUTTORIA DELL' U.O. PIANIFICAZIONE URBANISTICA, CARTOGRAFICO E S.I.T.
Prot 42032 del 15/04/2014 class. 7.4.5 / fasc. 2238**

COMUNE di CARPI. Piano Particolareggiato di iniziativa privata "Comparto B15 San Marino". Osservazioni ai sensi art. 35 LR 20/2000 – Parere tecnico ai sensi art. 5 LR 19/2008 – Valutazione ambientale ai sensi art. 5 LR 20/2000.

PREMESSE

L'Amministrazione Comunale è dotata di P.R.G. approvato con Delibera di Giunta Provinciale n° 174 del 30/04/2002;

in data 10/03/2014 con prot. com. n. 12249 il Responsabile del Servizio ha inviato il Piano Particolareggiato denominato "comparto B/15 San Marino" all'Amministrazione Provinciale; il P.P. è stato assunto agli atti provinciali con prot. 29586 in data 14/03/2014.

Pareri

Parere ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19 del 30-10-2008 "norme per la riduzione del rischio sismico" del Servizio Geologico della Provincia di Modena prot. 30766 del 18/03/2014 (**parere favorevole senza prescrizioni - v. allegato**).

Parere ARPA prot. 4631 del 10/04/2014 assunto agli atti provinciali con prot. 41413 del 14/04/2014.

Nulla Osta del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale n° 21863.

Contenuti della Variante al PP

Il presente P.P. denominato "Comparto B/15 San Marino" riguarda un'area di 9.996 mq di ST, posta in località San Marino a nord-ovest del centro del capoluogo di Carpi in prossimità della chiesa. Il progetto prevede la realizzazione di 5 lotti edificabili aventi 4.998 mq di SF ed una SC di mq 1.999. L'area ha una forma a ferro di cavallo e si trova a sud della via della Chiesa, a est dell'ex caseificio di San Marino e del canale di bonifica denominato "Canale di San Marino", a ovest della via Caselle. Il progetto rispetta gli indici di comparto.

si esprimono i seguenti pareri

OSSERVAZIONI ai sensi dell'art.35 L.R. n. 20/2000

Non si ritiene necessario sollevare osservazioni.

In considerazione dell'adiacenza all'esistente struttura di bonifica si raccomanda di verificare, ai fini dell'edificabilità dei fabbricati, che siano rispettate le distanze delle costruzioni dal "Canale di bonifica di San Marino", nel rispetto della normativa vigente ed in particolare dell'art. 133 del R.D. 368 del 08/05/1904.

Parere tecnico in materia di riduzione del rischio sismico art. 5 L.R. 19/2008

Non si sollevano rilievi (v. parere allegato).

Valutazione ambientale ai sensi art. 5 L.R. 20/2000

In merito alla sostenibilità/sicurezza degli interventi posti in attuazione, si rileva che gli effetti sull'ambiente sono riconducibili a quelli tipici degli insediamenti residenziali e non si evidenziano problematiche di rilievo. Si formulano le consuete raccomandazioni attuative.

Utilizzo della risorsa idrica

Con riferimento al sistema fognario delle acque bianche è necessario prevedere interventi di limitazione dei volumi convogliati in acqua superficiale, nonché di trattamento adeguato solamente alle acque effettivamente inquinate.

- 1. qualora siano rinvenute idonee caratteristiche idrogeologiche, è opportuna una separazione delle reti delle acque meteoriche di seguito definita:**
 - i. una rete di raccolta delle acque meteoriche provenienti dalle superfici coperte degli insediamenti abitativi (tetti), e/o da altre superfici impermeabili scoperte non suscettibili di essere contaminate, con previsione dello smaltimento in loco di tali acque, mediante trincea drenante. Le acque bianche dei pluviali si configurano come acque non suscettibili di essere inquinate con sostanze pericolose e/o contaminanti e il loro smaltimento non è considerato "scarico", ai sensi della normativa vigente, e non necessita di trattamento. Sulla medesima linea descritta, prima dello smaltimento, si prescrive la realizzazione di sistemi di raccolta e riuso opportunamente dimensionati aventi funzione di riutilizzo per usi compatibili, non potabili, attraverso opportune reti di distribuzione prioritariamente per l'uso industriale e/o l'irrigazione delle aree verdi e/o operazioni di pulizia e lavaggi stradali e/o supporto all'utilizzo antincendio: il "troppo pieno" del/dei suddetto/i sistema/i dovrà confluire all'interno del manufatto trincea drenante;**
 - ii. una rete di raccolta delle acque di dilavamento provenienti dalle superfici stradali, da recapitare in rete dedicata o acqua superficiale.**

Inoltre, con l'obiettivo di limitare il grado di impermeabilizzazione del substrato e al fine di limitare al massimo l'apporto di acque non suscettibili di essere contaminate, convogliate attraverso il reticolo fognario drenante acque bianche:

- 2. è opportuno il ricorso a modalità costruttive idonee a consentire la massima permeabilità possibile sia degli spazi destinati a marciapiede, sia a parcheggio automobili (materiali drenanti ad alto grado di permeabilità) considerato che tali superfici, in relazione alla modesta entità, non sono soggette a dilavamento di sostanze pericolose e/o contaminanti le acque di falda.**

Si ribadiscono i dettati del PTCP, al fine di promuovere il massimo risparmio e recupero delle acque utilizzate per scopi civili, con particolare riferimento alle prescrizioni dell'art.13C del PTCP (misure per la tutela quantitativa della risorsa idrica), commi 2.b.2.3), 2.b.2.4) e 2.b.4).

- 3. Nelle more del recepimento delle disposizioni del PTCP inerenti il risparmio e recupero delle acque all'interno degli strumenti comunali regolamentari, per le finalità qui descritte, e con riferimento ai sistemi di accumulo e smaltimento in loco di cui al precedente punto 1., le acque non suscettibili di essere contaminate dovranno essere accumulate al fine di usi compatibili e comunque non potabili, attraverso opportune reti di distribuzione prioritariamente per l'irrigazione delle aree verdi e/o operazioni di pulizia e lavaggi stradali e/o supporto all'utilizzo antincendio. Lo sfioro di questi manufatti, in condizioni**

idrogeologiche favorevoli, dovrà essere disperso in sottosuolo mediante i sistemi e con le modalità descritte al precedente punto 1.

In relazione alle disposizioni dell'art.11, commi 7,8,9 del PTCP ("Sostenibilità degli insediamenti rispetto alla criticità idraulica") si rileva che le previsioni di Piano Particolareggiato ricadono entro il "limite delle aree soggette a criticità idraulica", per cui è necessario il rispetto del principio di invarianza idraulica (o udometrica).

- 4. si ritiene pertanto necessario, sulla base anche dei criteri costruttivi di cui ai precedenti punti 1. e 2., il rispetto del principio dell'invarianza idraulica, attraverso la realizzazione di un volume di invaso atto alla laminazione degli scarichi o di idonei dispositivi di limitazione delle portate in uscita o l'adozione di soluzioni alternative di pari efficacia per il raggiungimento delle finalità sopra richiamate.**

Approvvigionamento ed utilizzo energetico

Si ribadiscono i dettati del PTCP, al fine di una corretta pianificazione energetica degli insediamenti residenziali.

- 5. Si richiede, quale condizione di sostenibilità, di conformarsi ai dettati dell'art. 83 ("Obiettivi specifici e coordinamento della pianificazione di settore: direttive alla programmazione energetica territoriale di livello provinciale e comunale"), comma 8, di soddisfare almeno il 30% del fabbisogno complessivo di energia (riscaldamento, acqua calda per usi igienico/sanitari e l'energia elettrica) di tutto il comparto, mediante il ricorso a fonti energetiche rinnovabili o alla cogenerazione/trigenerazione: la quota percentuale potrà essere riferita e/o ripartita per tipologia energetica, a scelta dei soggetti attuatori.**

CONCLUSIONI

Visto il Rapporto Ambientale redatto ai sensi dell'art. 5 L.R. 20/2000;

osservato che per la trasformazione proposta, in ordine agli aspetti ambientali strategici ritenuti rilevanti, le problematiche emerse sono mitigabili attraverso l'assunzione di opportune prescrizioni e attenzioni attuative, come sopra indicato;

tenuto conto dei contributi pervenuti;

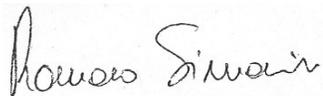
Si ritiene che il Piano Particolareggiato di iniziativa privata denominato "Comparto B/15 San Marino" NON debba comportare successivi approfondimenti ai sensi del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., e pertanto possa essere escluso dalla successiva fase di Valutazione Ambientale Strategica.

Restano fermi i rilievi espressi nei pareri A.U.S.L./A.R.P.A.

Per quanto precede, vista la documentazione complessivamente acquisita, in merito alla presente Piano Particolareggiato d'iniziativa privata denominato "Comparto B/15 San

Marino" si propone che la Giunta Provinciale approvi i Pareri Tecnici contenuti nella presente istruttoria

Istruttore
U.O. Pianificazione Urbanistica,
Cartografico e S.I.T.
Arch. Romano Simonini



Visto

Il Dirigente
Servizio Pianificazione Urbanistica,
Territoriale e Cartografica
Arch. Antonella Manicardi



ALLEGATO

PARERE TECNICO

Riduzione del rischio sismico ai sensi art. 5 L.R. 19/2008



Area Lavori pubblici - Servizio Lavori speciali Opere Pubbliche

telefono 059 209 623 fax 059 343 706

via Pietro Giardini 474/c Direzionale 70, 41124 Modena c.f. e p.i. 01375710363

centralino 059 209 111 www.provincia.modena.it provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

Servizio Certificato UNI EN ISO 9001:2008 - Registrazione N. 3256 -A-

Protocollo n. **30766** del **18/03/2014**

Classifica 07-04-05 fasc.2238/2014.

Modena, 18/03/2014

Oggetto: COMUNE DI CARPI - PIANO PARTICOLAREGGIATO D'INIZIATIVA PRIVATA DENOMINATO 'COMPARTO B 15 AREA SAN MARINO'. PARERE ART. 5 LR 19/2008 IN MERITO ALLA RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO.

PREMESSE

L'analisi delle documentazioni geologico tecniche e sismiche è stata sviluppata in riferimento al quadro bibliografico/ legislativo di seguito esposto.

- Circ.RER n.1288 del 11/03/1983 "Indicazioni metodologiche sulle indagini geologiche da produrre per i piani urbanistici";
- Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) – Autorità di Bacino Po, approvato con D.P.C.M. 24/05/2001
- la L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 "NORME PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO" e ss. mm. e ii. e in particolare l'art. 5 che stabilisce che la Provincia, con riferimento ai Comuni per i quali trova applicazione la normativa tecnica sismica *"esprime il parere sul POC e sul Piano Urbanistico Attuativo... in merito alla compatibilità delle rispettive previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio.(comma 1). Il parere è rilasciato nell'ambito delle riserve o degli atti di assenso, comunque denominati, resi dalla Provincia nel corso del procedimento di approvazione dello strumento urbanistico sulla base della relazione geologica e dell'analisi di risposta sismica locale a corredo delle previsioni di piano. (comma 2)"*.
- Il D.M. (infrastrutture) 14 gennaio 2008 recante "Approvazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni" (G.U. n. 29 del 4 febbraio 2008) in vigore dal 1 luglio 2009;
- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa Regione Emilia-Romagna n°112 del 2 maggio 2007, Atto di indirizzo e coordinamento tecnico ai sensi dell'art.16, c.1 della L.R 20/2000 per "Indirizzi per gli studi di microzonazione sismica in Emilia-Romagna per la pianificazione territoriale e urbanistica" ed in particolare con riferimento al punto 2 degli atti di indirizzo della DAL 112/2007: gli studi di risposta sismica locale e microzonazione sismica vanno condotti a diversi livelli di approfondimento a seconda delle finalità e delle applicazioni nonché degli scenari di pericolosità locale (...)"
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1661/2009 "Approvazione elenco categorie di edifici di interesse strategico e opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile ed elenco categorie di edifici e opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso."

Con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 46 del 18 marzo 2009 è stata infine approvata variante generale al P.T.C.P., che ha assunto anche determinazioni in merito al rischio sismico con la "Carta delle aree suscettibili di effetti locali".

DATO ATTO infine che il territorio del Comune di Carpi, Modena, ai sensi della normativa vigente in materia sismica, è attualmente classificato in zona 3.

SI ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

La documentazione, allegata agli elaborati tecnici al Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata denominato "COMPARTO B15 AREA SAN MARINO" in comune di Carpi, è costituita dal rapporto geologico-tecnico e sismico del luglio 2013 ed integrazione di microzonazione sismica del novembre 2013 a firma del Dr. V. Cresci.

Le analisi geognostiche riportate nella relazione geologica, documentano la caratterizzazione geologico - tecnica dell'area interessata dal Piano Particolareggiato con 7 indagini penetrometriche statiche meccaniche tipo CPT, che hanno investigato il sottosuolo sino a 15.00 m dal p.c., da due indagini sismiche in array a rifrazione in onde P e Sh con calcolo del valore di Vs30 in funzione di quali è stata definita la categoria dei terreni di fondazione (categoria C per l'area indagata).

E' stata effettuata anche l'analisi della risposta sismica locale, mediante l'utilizzo dell'input sismico di riferimento (contenuto nella DAL 112/2007) e la modellazione numerica monodimensionale, che ha permesso di definire, gli spettri di risposta ed i valori dei fattori di amplificazione di FAPGA e FAIS per $0,1 < T < 0,5$ sec e per $0,5 < T < 1$ sec.

E' stata fatta la valutazione della liquefazione e dei cedimenti attesi post-sismici, secondo l'allegato A3 della DAL 112/2007.

Le analisi e considerazioni contenute nella relazione del luglio 2013 e successiva integrazione del novembre 2013, successivamente quindi all'entrata in vigore della DAL 112/2007 e all'approvazione del P.T.C.P.2009, **documentano adeguatamente** le caratteristiche dell'azione sismica nel sottosuolo del sito di intervento e quindi **ottemperano** quanto previsto dal P.T.C.P. che negli elaborati cartografici specifica per l'area in oggetto l'esecuzione di approfondimenti di III livello, e quanto dettato dalla DAL della Regione Emilia-Romagna n° 112/2007.

Pertanto la documentazione geologico tecnica e sismica del Piano Particolareggiato denominato "COMPARTO B15 AREA SAN MARINO" in comune di Carpi, Modena, **è assentibile.**

Il Dirigente CAMPAGNOLI IVANO

Originale Firmato Digitalmente



Provincia
di Modena

Verbale n. 161 del 06/05/2014

Oggetto: COMUNE DI CARPI. PIANO PARTICOLAREGGIATO PRIVATO. DENOMINATO "COMPARTO B 15 SAN MARINO". OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART.35 L.R. 20/2000. PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008. VALUTAZIONE AMBIENTALE ART. 5 L.R. 20/2000.

Pagina 1 di 1

GIUNTA PROVINCIALE

La delibera di Giunta n. 161 del 06/05/2014 è pubblicata all'Albo Pretorio di questa Provincia, per quindici giorni consecutivi, a decorrere dalla data sotto indicata.

Modena, 07/05/2014

L'incaricato alla pubblicazione
VACCARI NICOLETTA

Originale firmato digitalmente